



Club Alpino Italiano

Sezione di Firenze

Via del Mezzetta, 2/m

Tel./fax 055.6120467 www.caifirenze.it



13-14 OTTOBRE 2018

GITA SEZIONALE SUL CARSO TRA IL FRIULI E LA SLOVENIA NEL CENTENARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA.

ESCURSIONE STORICO-CULTURALE SULLE TRACCE DI ALCUNI PARTICOLARI COMBATTENTI



L'ingresso delle fortificazioni del monte S. Michele



Il sentiero sul monte Sabotino, sul confine Italia-Slovenia che domina la valle dell'Isonzo

Dislivello salita: 1° giorno circa 150 mt, 2° giorno circa 500 mt; **Difficoltà:** T/E.

Tempi: circa 3 ore per il primo giorno, circa 5 ore il secondo giorno; i tempi di cammino sono indicativi e non considerano le soste.

Equipaggiamento: abbigliamento da escursionismo in montagna. Scarponi con suola scolpita.

Partecipazione: la gita sarà fatta con un numero minimo di 20 partecipanti e un massimo di 45.

Viaggio: con bus se sarà raggiunto il numero di 35 partecipanti; altrimenti con auto proprie con posti condivisi e costo del viaggio condiviso fra tutti i partecipanti.

IMPORTANTE: l'escursione sul monte Sabotino attraversa il confine italo sloveno. È necessaria la carta d'identità valida per l'espatrio o il passaporto.

Pernottamento: Agriturismo o alberghetto

Pranzo: i pranzi del giorno sono a sacco, la cena e la colazione in albergo. **Presentazione della gita:** mercoledì 5 ottobre 2018 alle ore 21:15. **Quota di**

adesione: la quota di partecipazione è soci CAI €115,00, non soci CAI €140,00 e comprende: bus da Firenze A/R, ½ pensione, assistenza e organizzazione. Per i non soci CAI anche l'assicurazione. All'iscrizione è necessario versare la **caparra di € 50**. Saldo entro giovedì 27/09/2018.

Informazioni e iscrizioni: presso la Sezione di Firenze nell'orario di apertura della sede e-mail: segreteria@caifirenze.it tel. 055 6120467. All'atto dell'iscrizione comunicare: nome e cognome – se socio CAI, la Sezione di appartenenza – I non soci CAI anche la data di nascita. **IMPORTANTE: comunicare e-mail e telefono cellulare.** L'iscrizione è confermata al momento del pagamento della caparra o dell'intera quota fatta presso la segreteria della Sezione di Firenze oppure mediante bonifico bancario, chiedere IBAN alla segreteria. Eventuali altre comunicazioni saranno date via e-mail.

Per motivi organizzativi e di prenotazione bus la chiusura delle iscrizioni è giovedì 27/9/2018

Accompagnatori: Alfio Ciabatti 329 6267740; Italo Benini 335 1052294 Gli accompagnatori si riservano di modificare a loro insindacabile giudizio il programma o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti. Consultare il regolamento gite della Sezione di Firenze.

Sul fronte orientale sono avvenuti i combattimenti forse più cruenti nella Grande Guerra contro l'impero austroungarico. Qui i comandi italiani speravano nel facile sfondamento del confine austroungarico confidando nel terreno meno montuoso che sul resto del fronte. Le 12 battaglie dell'Isonzo combattute fra il 1915 e il 1917, condotte secondo le vecchie strategie militari risorgimentali, comportarono però solo grandi perdite di vita umane senza peraltro raggiungere gli obiettivi sperati.

Nell'anno del centenario della fine della prima Guerra mondiale ci proponiamo di ripercorrere alcuni tratti del fronte Isonzino, determinanti nello svolgimento dei fatti bellici del conflitto, seguendo due singolari storie.

Seguiremo le tracce di due personaggi particolari anche se molto diversi fra di loro che si sono resi protagonisti di questo periodo storico. Il primo giorno saremo sui luoghi dove il grande il poeta e soldato Giuseppe Ungaretti combatté fra San Martino del Carso e il Monte San Michele e li scrisse brani memorabili, mentre il secondo giorno andremo sul Monte Sabotino nei pressi di Gorizia dove Niccolò Gavotti ufficiale del Genio, realizzò importanti e innovative per il periodo, costruzioni militari.

Ungaretti e Gavotti, persone molto diverse ma ambedue con i valori del tempo, hanno lasciato il segno nella oramai labile storia del grande conflitto.

Alla conquista del Sabotino partecipò nel 1916 anche il 78° reggimento fanteria "Lupi di Toscana" che per molti anni è stato di sede a Firenze.

Saremo accompagnati dall'amico e storico Sergio Stibelli della Sezione CAI "XXX ottobre" di Trieste.

Giuseppe Ungaretti grande poeta del '900, si arruola all'inizio della Guerra e viene assegnato alla 16° Brigata di fanteria "Brescia" nella zona tra San Martino del Carso e il monte San Michele. In quei mesi di combattimenti conosce l'esperienza della guerra, conosce la trincea, gli attacchi, la paura, la morte. Scrivere come molti altri soldati, diventa un modo per essere vivi. Nascono così alcune fra le più belle e lancinanti delle sue poesie che raccontano la crudeltà della guerra.

Niccolò Gavotti, ingegnere e nobile, brillantissimo ufficiale del Genio, seppure di complemento riuscì, malgrado forti resistenze interne, a convincere gli alti gradi dell'esercito sull'efficacia del suo concetto di fortificazione protetta e in caverna, mettendo così gli uomini al riparo dalle offese nemiche. Con il grado di capitano, con il Gruppo Lavoratori che prenderà il suo nome, unico esempio nel conflitto, realizzò al Sabotino e poi al Grappa due imprese apparentemente impossibili: allestire i più grandi apprestamenti difensivi del 1915-'18 in tempi molto ristretti.

PROGRAMMA

L'escursione non ha particolari difficoltà.

Sabato 29 settembre: partenza da Firenze (Mercato Ortofrutticolo) alle ore 6:00. Arrivati a San Martino del Carso, faremo la visita del parco Ungaretti e successivamente del monte San Michele.

Domenica 30 settembre: Il monte Sabotino è sul confine italo sloveno, domina la valle dell'Isonzo e la città di confine Gorizia e Nova Gorica. Percorreremo un tratto del "sentiero della pace" che permetterà di conoscere i luoghi sul M. Sabotino con le fortificazioni austriache e italiane come un museo all'aperto.